

25 novembre

beati

LUIGI BELTRAME QUATTROCCHI

MARIA CORSINI

sposi

Luigi Beltrame Quattrocchi, nato a Catania nel 1880, e Maria Corsini, nata a Firenze nel 1884, celebrarono il loro matrimonio a Roma nell'anno 1905. Adoperatisi in un proficuo apostolato di assistenza ai bisognosi, presero attivamente parte all'associazionismo cattolico, divenendo eccelso esempio di dedizione alla famiglia e alla propria attività professionale e al tempo stesso di una spiritualità cristiana vissuta operosamente nel matrimonio e nella famiglia. Luigi morì a Roma il 9 novembre 1951, Maria a Serravalle (AR) il 25 agosto 1965.

PRIMA LETTURA

Mogli e mariti

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Ef 5,21-33

Carissimi, nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto.

E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno, infatti, ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. *Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne.* Questo mistero è grande; io

lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! Così anche voi: ciascuno da parte sua ami la propria moglie come se stesso, e la moglie sia rispettosa verso il marito.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 111

R/. Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta.

R/. Il Signore ama chi dona con gioia.

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto.
Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto.

R/. Il Signore ama chi dona con gioia.

Cattive notizie non avrà da temere,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria.

R/. Il Signore ama chi dona con gioia.

CANTO AL VANGELO

Gv 14,23

R/. Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola
e il Padre mio lo amerà,
e noi verremo a lui.

R/. Alleluia.

VANGELO

La casa costruita sulla roccia e la casa costruita sulla sabbia.



Dal vangelo secondo Matteo

Mt 7,21-27

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: “Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?” Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità.”

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande». Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

La memoria dei beati sposi Luigi e Maria, ci richiama ora, alla luce del Vangelo, a volgere lo sguardo sulle nostre famiglie per invocare dal Padre di tutti, “...*dal quale ogni paternità, nei cieli e sulla terra prende nome...*”, benedizione, consolazione, coraggio, pace e perdono. Rispondiamo insieme: Ascoltaci o Signore.

Per la Santa Chiesa di Dio: perché esprima nel suo interno e nei rapporti con il mondo il volto di una vera famiglia che sa amare, donare e perdonare. Noi ti preghiamo.

Per i nostri governanti, perché promuovano misure concrete di politica familiare, soprattutto a favore delle famiglie numerose e disagiate. Noi ti preghiamo.

Perché lo Spirito Santo ci doni la forza di mettere in pratica questi atteggiamenti nelle nostre relazioni familiari e comunitarie. Noi ti preghiamo.

Per la nostra comunità, perché sempre più cresca la sensibilità pastorale verso le famiglie in situazioni difficili o irregolari con segni di accoglienza e di accompagnamento nella fede e nella carità. Noi ti preghiamo.

Per i fratelli e sorelle nella fede che vivono lo stato vedovile nell’attesa di rivedere, nella gloria del Paradiso, lo sposo o la sposa. Fa’ che possano vivere i loro giorni nella speranza fidandosi di te, certi del tuo Amore e sostenuti dall’intercessione di Maria «segno di sicura speranza e consolazione». Noi ti preghiamo.

O Dio, rinnova in ogni casa le meraviglie del tuo Spirito, perché le nostre famiglie possano sperimentare la continuità della tua presenza. Per Cristo nostro Signore.